



AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) E COSTI PER LA SICUREZZA DEL LAVORO

(art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 - Sicurezza e salute nel luogo di lavoro)

GESTIONE ANNUALE DEL SERVIZIO INTEGRATIVO PER LA PRIMA INFANZIA SPAZIO GIOCO

CIG: **ZB43CE6187** CUP: **B39I23001900005**

PREMESSA

Il presente documento è un allegato del Contratto di appalto per la gestione annuale del servizio integrativo per la prima infanzia spazio gioco.

La prestazione consiste nella gestione del servizio integrativo per la prima infanzia - spazio gioco, come individuato dal Nomenclatore degli interventi e servizi sociali 2013 al codice LB2.2. Si tratta di un servizio con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale, previsto all'art.5 della legge 285/97, tramite il quale i bambini sono accolti al mattino o al pomeriggio, senza il servizio di mensa e di riposo pomeridiano.

Il servizio è destinato ai bambini da 0 a 3 anni.

Il servizio sarà organizzato, di regola, su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12.

Il servizio si svolgerà per un massimo di n. 232 giorni, secondo un calendario da concordare fra operatore economico e Amministrazione Comunale, nel periodo presumibile novembre 2023-novembre 2024.

Tutte le attività educative, ricreative e ludiche a favore dei minori e delle famiglie sono svolte in forma prioritaria presso i locali del centro minori – ex asilo sito in Sarconi (PZ) alla via Collodi.

SOGGETTI AUTORIZZATI AD OPERARE A VARIO TITOLO NEI LOCALI DI SVOLGIMENTO DELLO SPAZIO GIOCO IN VIA COLLODI

Soggetto	Attività svolta	Periodi di presenza
Educatori, collaboratori e coordinatori della ditta affidataria	Funzioni educative, ricreative, di assistenza e cura dei bambini, di relazione con le famiglie, di coordinamento e supervisione dell'organizzazione e delle attività	Presumibilmente da novembre 2023 a novembre 2024 nei giorni e orari di apertura del servizio, concordati con il Comune e negli giorni e orari necessari all'organizzazione di tutte le attività



Personale del Comune di Sarconi	<ul style="list-style-type: none"> • Personale dell'Area Amministrativa-Finanziaria con funzioni di controllo, ispettive e di coordinamento • Personale dell'Area Tecnica per sopralluoghi in funzione manutentiva • Altro personale comunale per compiti operativi di manutenzione 	Presenza saltuaria per tutto il personale indicato nella colonna a sinistra
Personale di ditte incaricate dall'UTC	Manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura	Presenza continuativa per periodi ricompresi nell'anno di riferimento
Famiglie dei bambini	Presenza per incontri, iniziative programmati nell'ambito dello spazio gioco o per confronti con il personale della ditta affidataria sull'andamento delle attività	Presenza saltuaria

RIFERIMENTI NORMATIVI

Con l'introduzione del D.Lgs. 81/2008 vengono espressi in maniera chiara i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio e di conseguenza, quali sono le informazioni ed i programmi di intervento, nonché strutturali, per progettare e/o implementare il documento stesso.

Uno dei cambiamenti principali introdotti dalla normativa in merito di sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, è l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui rischi dovuti ad interferenza tra lavoratori di aziende diverse.

Si può parlare di interferenza in tutte quelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale.

In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa.

Il 5 marzo 2008 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha emesso una determinazione riguardante la "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture".

L'Autorità, con tale determinazione, (n. 3/2008, pubblicata sulla G.U. del 15 marzo 2008) ha voluto chiarire gli aspetti che riguardano in particolare l'esistenza di interferenze ed il conseguente obbligo di redazione del DUVRI.

In esso non dovranno essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

L'Articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 81/08 al



comma 2 spiega che, i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Per adempiere a tali prescrizioni, il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **documento unico di valutazione dei rischi interferenziali** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI deve far parte, OBBLIGATORIAMENTE, della documentazione relativa all'appalto.

DATI GENERALI IDENTIFICATIVI DI COMMITTENTE E APPALTATORE

RAGIONE SOCIALE	COMUNE DI SARCONI	SOCIETÀ
INDIRIZZO	P.ZZA MUNICIPIO, 11	
CAP	85050	
COMUNE	SARCONI	
PROVINCIA	PZ	
TELEFONO	097566016	
MAIL PEC	comune.sarconi@cert.ruparbasilicata.it	
MAIL ORDINARIA	ufficioragioneria@comunesarconi.com	
FAX	(+39) 0975 66917	
C.F.	81000030767	
P.IVA	00250580768	

PROCEDURA DI RISPETTO ART.26 DECRETO LEGISLATIVO 81/2008

Con riferimento al contratto in essere, si conviene quanto segue:

1. All'appaltatore/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;
2. L'appaltatore/prestatore d'opera deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. L'appaltatore/prestatore d'opera è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione del servizio appaltato;
4. L'appaltatore/prestatore d'opera garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;



5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

INFORMAZIONI SULLE MISURE DI SICUREZZA DA ATTIVARE

In ordine alla migliore gestione della sicurezza in ambito lavorativo si riportano di seguito regole, divieti ed obblighi di carattere generale e norme comportamentali necessarie in funzione dell'attività da svolgere. I lavoratori che operano all'interno della struttura ai fini della tutela della propria salute e di quella delle altre persone che possono a diverso titolo frequentare la struttura, devono rispettare le seguenti indicazioni:

- 1) è vietato all'appaltatore introdurre nei locali di lavoro attrezzature diverse non necessarie all'espletamento del servizio da svolgere;
- 2) è vietato fumare, utilizzare fiamme libere, fonti di calore e di innesco di qualsiasi genere all'interno dei locali della struttura;
- 3) è vietato accedere ai locali od aree per cui non si è autorizzati e/o segnalati con divieto di accesso;
- 4) è vietato effettuare lavorazioni a caldo che potrebbero innescare combustioni in locali dove sono presenti sostanze infiammabili, individuati da apposita segnaletica;
- 5) è vietato oltrepassare aree transennate quando attuate;
- 6) è vietato fare uso di alcool, stupefacenti, medicinali che creano stati confusionali con conseguente diminuzione di attenzione al lavoro;
- 7) è richiesta la massima attenzione relativamente alle apparecchiature utilizzate ai fini della salute e della sicurezza delle persone;
- 8) l'utilizzo di altre attrezzature/macchinari diversi da quelli affidati all'appaltatore deve essere comunicato ed autorizzato dall'Amministrazione Comunale;
- 9) è vietato intervenire su qualsiasi parte degli impianti e della struttura se non debitamente autorizzati e secondo quanto prescritto nel capitolato di appalto;
- 10) è vietato manipolare, manovrare ed intervenire sulle attrezzature e macchinari o loro parti se non da parte di un operatore addetto.

Inoltre, l'appaltatore e il personale in servizio deve rispettare i seguenti comportamenti:

- 1) possedere un'adeguata formazione ed informazione sui rischi specifici della propria attività lavorativa, al fine di garantire l'osservanza delle norme relative alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi da interferenze ai sensi del D. Lgs. 81/200/ e s.m.i.;
- 2) indossare, se necessario o segnalato, i mezzi di protezione individuale (D.P.I.) in relazione ai rischi residui;
- 3) utilizzare solo attrezzi portatili a 220 V e a 24 Volt in luoghi bagnati e/o umidi;
- 4) utilizzare solo attrezzature sicure: l'appaltante è autorizzato a controllare le attrezzature utilizzate e a contestare l'uso di quelle difettose e/o non sicure, anche in funzione del rischio residuo eventuale;
- 5) in particolare non intervenire mai su attrezzature ed impianti elettrici, se non con personale qualificato ed autorizzato; ogni elemento elettrico difettoso e/o obsoleto deve essere rimosso immediatamente;
- 6) rimuovere ogni attrezzo e/o utensile difettoso e/o insicuro;
- 7) ogni dipendente di impresa esterna deve essere qualificato per l'attività da svolgere all'interno della struttura e formato in ordine alla sicurezza;
- 8) mantenere la pulizia in ogni area e eliminare i rifiuti periodicamente;
- 9) qualora siano in corso di esecuzione lavori di manutenzione straordinaria o di qualsiasi altra natura all'interno ed all'esterno nelle aree di pertinenza della struttura da parte di imprese e/o lavoratori autonomi terzi, estranei



all'appalto di che trattasi, è fatto divieto al personale dell'aggiudicatario di accedere a tali aree per non interferire con le lavorazioni in corso;

10) rivolgersi al responsabile dell'Area Amministrativa-Finanziaria, ogni qualvolta si ritenga necessario verificare eventuali situazioni di rischio da interferenze collegabili alle attività del committente, previa adozione da parte propria di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DA ADOTTARE PER LA LORO RIDUZIONE

(art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008)

Il Committente, dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito:

1. Incendio ed esplosione: rischio connesso alla presenza di impianti elettrici;
2. Caduta di materiale dall'alto;
3. Scivolamenti e cadute;
4. Investimenti;
5. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;
6. Possibili interferenze con personale non addetto.

Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, L'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. **INCENDIO/ESPLOSIONE:** non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio.
2. **CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO:** non sostare sotto o nelle immediate vicinanze dei depositi di materiale stoccato nelle scaffalature. Verificare le condizioni di stabilità delle scaffalature ed adeguarle, ove necessario.
3. **SCIVOLAMENTO E CADUTE:** evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antiscivolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione.
4. **INVESTIMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO:** non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori.
5. **INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI:** durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale e meteorologiche.
6. **POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO:** porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura,; verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, etc.) utilizzati dal personale educatore, altri adulti e/o da bambini presenti.

RISCHIO RESIDUO

Viene valutato il RISCHIO RESIDUO a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.



Il rischio residuo viene classificato in tre livelli, ALTO, MEDIO, BASSO. Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

Nello svolgere la prestazione il personale della ditta appaltatrice dovrà osservare ogni cautela per evitare rischi da interferenza con dipendenti comunali o con altri utenti. In particolare si dovrà prestare attenzione alle seguenti operazioni ed applicare le seguenti misure:

Operazione: ACCESSO DI VEICOLI NELLE AREE DI PERTINENZA DELL'EDIFICIO COMUNALE – Rischio di investimento di persone e di incidenti

Misura 1: I veicoli devono procedere a passo d'uomo, prestando attenzione alla presenza di persone.

Misura 2: La presenza di un assistente a terra può aiutare chi guida il veicolo a eseguire le manovre senza rischi.

Operazione: CONTROLLI TECNICI E MANUTENZIONI IMPIANTI – Sugli impianti e attrezzature elettromeccaniche degli edifici comunali le ditte esterne eseguono controlli periodici o riparazioni per guasti. Vengono, altresì, effettuate verifiche tecniche e pulizie delle componenti elettriche, elettroniche e meccaniche, per garantirne il regolare funzionamento.

Rischio: eventuali interferenze con il servizio spazio gioco

Misura 1: Per ridurre i rischi di interferenza è opportuno che i suddetti interventi siano per quanto possibile programmati in accordo con gli uffici comunali, con congruo preavviso, ed effettuati in momenti di sospensione del servizio (es. festività previste dal calendario scolastico regionale) o in alternativa prima o dopo dell'avvio giornaliero del servizio.

Misura 2: eseguire le operazioni con attrezzature idonee. Il personale della ditta incaricata dovrà eseguire le operazioni prestando la massima cautela, mediante l'ausilio di attrezzature elettromeccaniche dotate di marchio di sicurezza CE e conformi alle norme tecniche.

Misura 3: mantenere disattivate le alimentazioni elettriche. La ditta specializzata disattiverà l'alimentazione elettrica dell'impianto in manutenzione attraverso l'interruttore o la presa di corrente o dal quadro elettrico di zona e la manterrà disattivata per tutta la durata dell'intervento. La ditta apporrà eventuali cartelli per assicurare che durante l'intervento nessuno riattivi inavvertitamente l'alimentazione elettrica. In tali casi è bene staccare le spine dalla presa.

Misura 4: delimitare la zona d'intervento in caso di manutenzioni lunghe e/o complesse. Nell'esecuzione di lavori che richiedono l'occupazione di una zona attorno all'impianto, o con smontaggio di diversi pezzi, o con sospensione dell'operatività dell'impianto per più giorni è necessario delimitare la zona di intervento onde evitare il transito di personale estraneo nell'area in cui avvengono le manutenzioni (per esempio posizionando nastro segnaletico rosso rigato)

Operazione: LAVORI DI PULIZIA, PICCOLE MANUTENZIONI, RIORDINO ARREDI E ATTREZZATURE eseguiti all'interno di edifici pubblici da parte di ditte esterne.

Rischio 1: urti o scivolamenti accidentali – La presenza di materiale di lavoro sulla pavimentazione (quali cavi, prolunghe di utensili elettrici, ecc.) può causare urti o scivolamenti delle persone che potrebbero transitare nei luoghi adiacenti ai locali di svolgimento del servizio.

Misura 1: posizionare i materiali, le prolunghe e i cavi ai margini del locale, per ridurre il rischio di inciampi accidentali da parte di persone che transitano nei locali.

Operazione: PULIZIA PAVIMENTI E ZONE DI LAVORO CON UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE DETERGENTI/ PULIZIA, IGIENIZZAZIONE, SANIFICAZIONE DI ARREDI ED ATTREZZATURE



Rischio 1: scivolamento, contatto con sostanze chimiche, esposizione per inalazione e contatto di agenti chimici

Misura 1: Posizionare idonea segnaletica di sicurezza, Eseguire le lavorazioni ad una distanza tale da poter evitare possibili interferenze.

Misura2: Effettuare le operazioni in assenza totale di persone e predisporre tempi di sicurezza idonei alla decontaminazione

I rischi da interferenza sopra specificati sono quelli al momento prevedibili per il tipo di appalto preso in considerazione.

Il rischio residuo viene valutato di livello BASSO.

Ai rischi sopraelencati se ne potranno aggiungere altri per la specificità di situazioni particolari che si possono verificare durante l'esecuzione del servizio.

Qualora ricorrano condizioni particolari, in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n. 81/2008 (artt. 18 e 19) sarà compito del responsabile o preposto della ditta che svolge la prestazione, in collaborazione con il dirigente e i preposti per la sicurezza presenti presso l'ente appaltante, individuare ulteriori rischi specifici ed impartire ulteriori misure di prevenzione.

RISCHI PROPRI DELLA DITTA ESECUTRICE

(D.Lgs. n. 81/2008)

Non sono citati nel presente documento DUVRI i rischi propri della ditta incaricata del servizio di refezione scolastica.

Questi rischi vengono analizzati dalla ditta incaricata con propri documenti di valutazione, come prescritto dal D.Lgs. n. 81/2008.

Anche la circolare dell'Autorità di vigilanza (determina n. 3 del 5 marzo 2008) chiarisce che nei DUVRI "... non devono essere riportati i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici ...".

COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA

(art. 26, comma 5 del D.Lgs. n. 81/2008)

L'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 precisa che: "(...) nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione (...) devono essere specificatamente indicati, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 1418 del c.c., i costi relativi alla sicurezza del lavoro, con riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto (...)".

La circolare n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture chiarisce che: "*La stima dei costi dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.*

Si precisa che anche nell'ipotesi di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto".

Non si prevedono costi specifici per rischi da interferenze in quanto le dotazioni che si ritengono necessarie per ridurre i rischi, ovvero dispositivi segnaletici, pannelli per recintare le zone e per cartelli da apporre sui pannelli, sono già nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale.



ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, alla ditta appaltatrice si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. è fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
4. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
5. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
6. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
7. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. È fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno dei locali di proprietà della Stazione Appaltante;
8. formazione del personale in merito alla conoscenza e al rispetto delle norme di sicurezza; idonea formazione nella gestione dei rapporti relazionali con altro personale di lavoro e nella gestione delle relazioni con le persone adulte frequentanti la struttura (ex. Persone adulte di riferimento dei minori, esperti, ecc.); corso base di primo soccorso;
9. utilizzo dispositivi di prevenzione individuali quali utilizzo di guanti monouso in caso di prestazioni di natura assistenziale personale e dispositivi per lo svolgimento di attività di pulizia.
10. disporre di una cassetta di pronto soccorso.

Data _____

Firma per il Comune

Firma per l'operatore economico

